comune di PRATO

Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **46** del **15/03/2018**

Oggetto: **Interrogazione del consigliere comunale Emanuele Berselli sul "comando" di un dipendente del Comune di Prato (istruttore amministrativo Cat. C1) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

(Risponde Squittieri Benedetta**)**

Premesso

che la normativa che consente il "comando" di un dipendente di un ente pubblico come il Comune di Prato presso altre Amministrazioni recita testualmente che il dipendente *"*può essere comandato a prestare servizio presso altra amministrazione statale o presso enti pubblici, per tempo determinato e in via eccezionale per "*riconosciute esigenze di servizio"* e quando sia richiesta una "*speciale competenza"*.

Considerato

che al comando presso un organo di Governo come la Presidenza del Consiglio dei Ministri si provvede di norma con "Decreto" del Governo.

con la presente interrogazione chiedo di sapere:

1) Con quale argomentazione e motivazione è stata chiesta dalla Presidenza del Consiglio al Comune di Prato di potersi avvalere della collaborazione di questo dipendente e per quale "incarico" di quale Ufficio della Presidenza del Consiglio è stata espressamente richiesto questo dipendente.

2) Quali sono le "*riconosciute esigenze di servizio"* della Presidenza del Consiglio che motivano la richiesta e quali sarebbero le "*speciali competenze"* del dipendente in questione che al Comune di Prato risulterebbe essere stato inquadrato come Istruttore Amministrativo Cat. C1.

3) Se per questo Comando risulta essere stato adottato un apposito specifico Decreto del Governo.

4) Con quali motivazioni il Comune di Prato ha concesso il proprio assenso e il nulla osta alla persona interessata ad essere comandata presso la Presidenza del Consiglio.

5) Se corrisponde al vero che l'incarico fiduciario è stato concesso dal Comune di Prato addirittura fino al dicembre 2018 e perché questa operazione tra la Presidenza del Consiglio e l'Amministrazione Comunale di Prato viene fatta a meno di un mese dalle

elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento e del Governo attualmente in carica, i cui incarichi "fiduciari" (che dipendono dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) dovrebbero cessare con il termine del mandato governativo.

6) Se corrisponde al vero che la persona interessata era stata assunta presso il Comune di Prato dal 01 dicembre 2017 e se è vero che risulterebbe comandata alla Presidenza del Consiglio dal 14 febbraio 2018 e pertanto non risulterebbe neppure aver terminato il previsto periodo di prova di 90 giorni.

7) Per quali funzioni era stata assunta e quale incarico ricopriva la persona in questione al Comune di Prato e se il suo distacco presso la Presidenza del Consiglio determina una carenza di organico e di posizione organizzativa che resta evidentemente scoperta, aggravando il carico di lavoro di altri dipendenti della stessa struttura in cui operava, (seppur per pochissimo tempo), il dipendente in questione.